

III. PERFORMANCE SOCIALE: LA RELAZIONE DI SCAMBIO - ANNO 2005

È la parte del Bilancio di Sostenibilità in cui Solvay evidenzia le modalità di relazione con i propri stakeholder presso lo stabilimento di Rosignano e i cantieri di Ponteginori e San Carlo. Ogni stakeholder è considerato espressione peculiare del valore “Persona”. Pertanto, verso i dipendenti, gli azionisti, i finanziatori, i clienti, i fornitori, le Istituzioni, la collettività variamente intesa (Scuole, Università, mondo del non-profit...), Solvay mantiene un unico stile derivante dalle scelte valoriali dichiarate. Per meglio valutare il comportamento di Solvay, vengono inoltre fornite indicazioni quali-quantitative, in grado di descrivere nel dettaglio la complessa interdipendenza tra i fattori economici e i fattori sociali che determinano la gestione dell’Azienda.

1. SOLVAY E COLLABORATORI -----	30
1.1 Linee politiche -----	30
1.2 Composizione del personale -----	30
1.3 Politica delle assunzioni -----	33
1.4 Formazione e valorizzazione -----	33
1.5 Salute e Sicurezza -----	34
1.6 Sistemi di remunerazione e incentivazione -----	37
1.7 Relazioni industriali-----	38
1.8 Comunicazione interna -----	39
2. SOLVAY E AZIONISTI-FINANZIATORI -----	40
2.1 Linee politiche -----	40
2.2 Caratteristiche del Gruppo Solvay -----	40
3. SOLVAY E CLIENTI -----	42
3.1 Linee politiche -----	42
3.2 Caratteristiche e analisi della clientela e dei mercati serviti -----	42
3.3 Product Stewardship: l’attenzione ai prodotti -----	45
3.4 Premio Federchimica “Product Stewardship 2005” -----	45
L’attenzione dedicata da Solvay ai propri prodotti lungo tutta la catena, con particolare riguardo alle problematiche ed esigenze dei clienti, ha ricevuto un importante riconoscimento nel dicembre scorso, con l’assegnazione del premio “Product Stewardship, prima edizione 2005”, istituito da Federchimica e riservato alle aziende italiane aderenti al programma Responsible Care®. Solvay Chimica ha vinto il premio grazie alla politica generale in tema di attenzione ai prodotti, con riferimento particolare al prodotto Ipoclorito di sodio. -----	45
3.5 Informazione e comunicazione -----	46
4.1 Linee politiche -----	47
4.2 Modalità di selezione -----	48
4.3 Sicurezza delle imprese esterne -----	48
5. SOLVAY E STATO-ISTITUZIONI -----	50
5.1 Linee politiche -----	50
5.2 Rapporti di collaborazione con le Istituzioni -----	51
5.3 Solvay e il porto di Livorno -----	51
6. SOLVAY E COLLETTIVITA’ -----	52
6.1 Linee politiche -----	52

6.2 Solvay e la Scuola-----	52
6.3 Solvay e la Comunità -----	53

1. SOLVAY E COLLABORATORI

1.1 Linee politiche

All'interno del Gruppo Solvay "l'Uomo svolge un ruolo centrale": il personale è considerato l'attore principale nell'attuazione delle politiche e nella gestione dei programmi aziendali. Ciò si traduce in un'elevata attenzione per i temi della formazione, con un totale di ore erogate di assoluta rilevanza. Coerentemente, sono studiati percorsi di crescita professionale trasversali all'Azienda, al fine di consentire la realizzazione del pieno potenziale dei collaboratori.

L'obiettivo strategico si conferma dunque la valorizzazione delle competenze professionali delle risorse umane nonché il rafforzamento dello spirito di squadra in un clima partecipativo e stimolante che da sempre ha anche facilitato il dialogo, continuo e costruttivo, con le Rappresentanze Sindacali.

1.2 Composizione del personale

L'attività Solvay nel polo chimico

I dati relativi al personale Solvay e quello delle imprese esterne in forza al sito produttivo, in confronto con gli anni precedenti, sono riportati in tabella, in modo da permettere un raffronto omogeneo.

Personale in forza allo stabilimento (Solvay Chimica Italia)

DIPENDENTI	2004	2005
Dipendenti interni	761	748
Dipendenti di imprese esterne	656	644
TOTALE	1.417	1.392

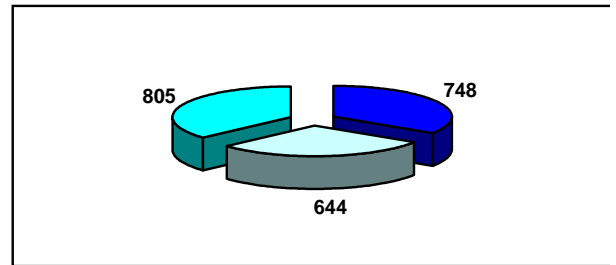
Nel tempo Solvay ha proceduto ad un riesame delle proprie attività industriali demandando all'esterno quelle non legate al *core business*, analogamente a quanto avviene in molti settori industriali, un processo di terziarizzazione a società operanti nello stabilimento. Il numero di persone che ogni giorno lavorano in Solvay in attività appaltate (manutenzione, imballaggio e facchinaggio, pulizie industriali e civili, mensa, contabilità e controllo fatture) è stabilizzato attualmente a circa 650 unità. A questi si aggiungono circa 200 trasportatori al carico/scarico prodotti per un totale di circa 1.600 persone tra Solvay e imprese.

Le Società coinesediate nel polo chimico (Parco industriale)

Sono presenti a Rosignano e Ponteginori circa 50 addetti diretti di Officina 2000, circa 313 addetti Innovene incluse le imprese esterne, circa 50 fra addetti diretti e indiretti di Rosen, circa 189 tra addetti diretti e indiretti di Roselectra. **Il totale degli occupati nel Parco industriale ammonta quindi nel 2005 a circa 2.200 persone**, con una tendenza alla crescita in vista di importanti progetti in corso di realizzazione e previsti.

Personale in forza presso il Parco industriale (2005)

SALDO 2004	Incrementi	Decrementi		SALDO 2005
		Dimissioni Prepensionamenti	Spostamento ad altri siti Solvay	
761	29	32	8	748



Questi dati mostrano che la realtà del polo chimico di Rosignano si sta consolidando attraverso forme di apertura del sito all'esterno, quali il Parco industriale con la relativa messa a disposizione di aree, strutture, servizi, tecnologie e prodotti Solvay. Pur nella diversità degli operatori presenti e futuri nell'area, cultura, tecnologia ed etica industriale propri dell'Azienda rimangono un fondamentale punto di riferimento per tutti.

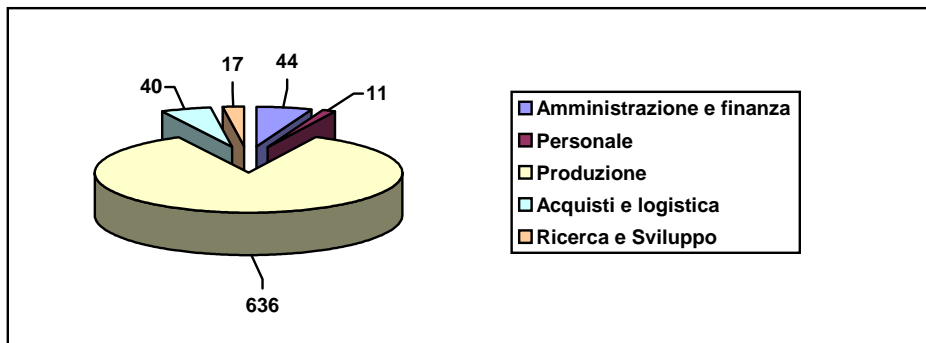
Turnover Personale Solvay

Il turnover interno è significativo dell'entità del ricambio generazionale di Solvay.

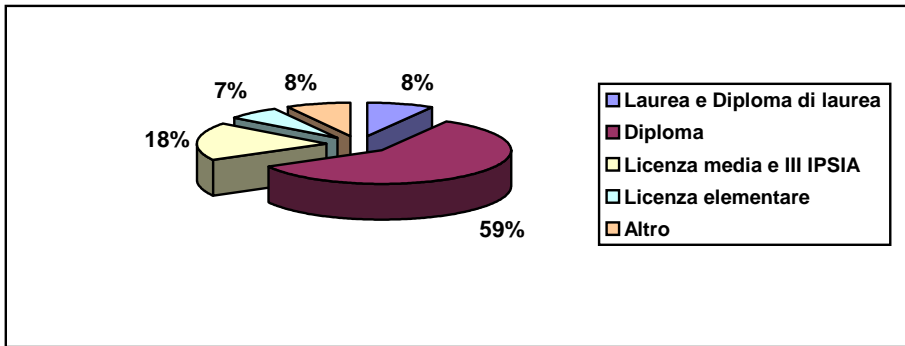
Suddivisione per qualifica



Suddivisione per funzioni (2005)

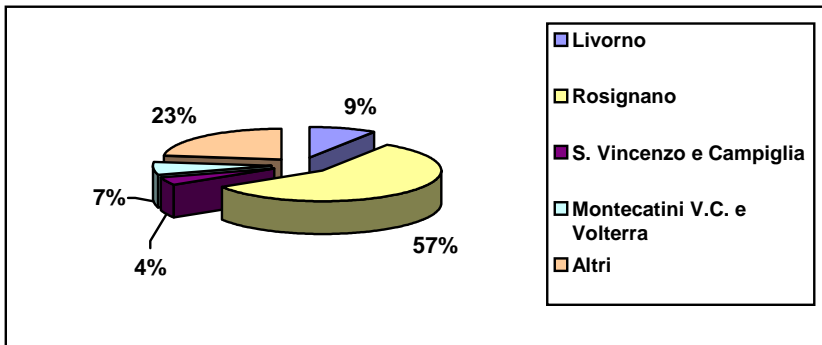


Titolo di studio dei dipendenti (2005)



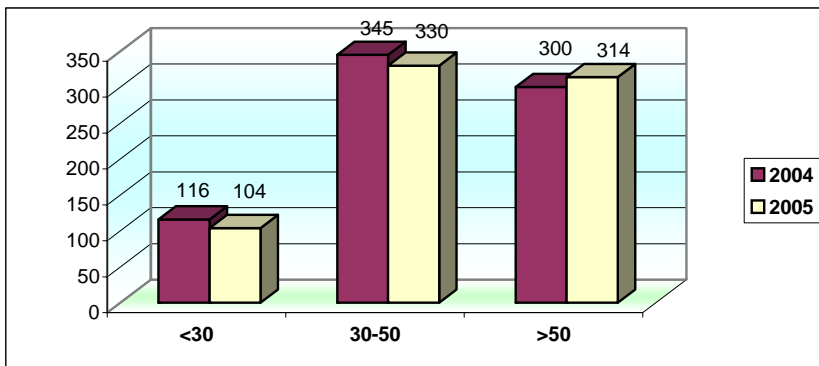
Diploma: Ragionieri, Periti ITI e competenze tecniche a livello superiore al 3°-4° anno; Licenza elementare: licenza elementare e classi superiori delle medie; Altro: titoli di studio superiori alla terza media, come: Operatore turistico, maturità licei, computista contabile... (non tecnici)

Comune di residenza del personale (2005)

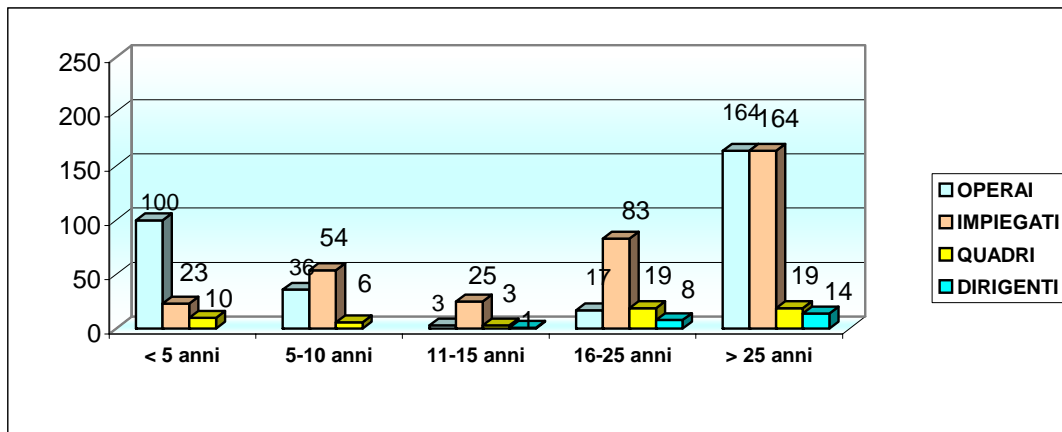


La prevalenza di personale più esperto, che ha maturato una significativa conoscenza dell'Azienda, viene ritenuta un punto di forza per la formazione dei giovani collaboratori, che hanno l'opportunità di apprendere direttamente sul campo "tecniche e segreti".

Personale per fasce d'età



Suddivisione del personale per anzianità di servizio (2005)



1.3 Politica delle assunzioni

Solvay, ha definito una procedura di selezione improntata a criteri di tempestività, imparzialità e rispetto della collettività, in coerenza ai valori etici del Gruppo. Oltre al criterio della residenza entro le Province di Livorno e Pisa, la procedura tiene adeguatamente conto dei legami di parentela (figli/figlie o fratelli/sorelle) con i dipendenti, in modo da ritagliare uno spazio importante per le “generazioni future del territorio”.

Modalità di selezione

ATTIVITA' DI SELEZIONE	2004	2005
Numero Curricula	719	624
Numero Colloqui	50	54
Numero Assunzioni	15	20

* Valore stimato

Oltre ai colloqui che seguono la procedura descritta sopra, molti sono i contatti telefonici o via *e-mail* che hanno luogo a seguito dell'inoltro del *curriculum vitae* (c.v.) e che consentono l'integrazione dei c.v. e un'archiviazione mirata degli stessi. Inoltre numerosi colloqui vengono effettuati in vista dell'inserimento di personale in stage per attività professionali: 16 stage attivati nel 2005.

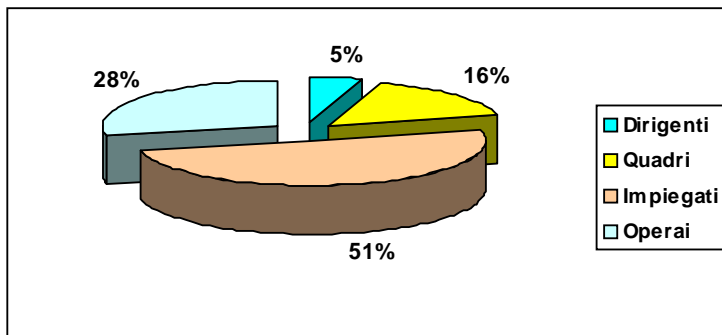
Modalità di assunzione

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2004	205
N. Contratti formazione lavoro	-	-
N. Contratti a tempo determinato	1	16
N. Contratti a tempo indeterminato	16	4
Totale	17	20

1.4 Formazione e valorizzazione

Solvay considera centrale la competenza dei propri collaboratori, il cui sviluppo professionale viene sistematicamente curato attraverso programmi di formazione generale, manageriale, tecnica e per neoassunti ed un continuo aggiornamento per tutto il personale. Le diverse tipologie di formazione tengono conto delle esigenze del personale e degli obiettivi aziendali, attraverso una modulazione delle tematiche e dei destinatari dei corsi. L'impegno formativo medio annuale corrisponde nel 2005 è stato di circa **18 ore/uomo** (20 nel 2004).

Ore di formazione per inquadramento (2005)



Ore di formazione per tipologia di corso

Contenuti formativi	2004	2005
	N° Ore	N° Ore
Formazione generale	3.504	4.176
Formazione manageriale	2.163	2.880
Formazione specifica	8.965	6.344
Di cui:		
Formazione antincendio	1.596	1.005
Formazione Salute, Sicurezza, Ambiente	3.478	2.435
TOTALE	14.632	13.400

1.5 Salute e Sicurezza

Allo scopo di ottemperare alle normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, all'impegno sottoscritto nell'ambito del Programma Responsible Care® ed ai Principi Etici aziendali, Solvay, con uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente, si è da tempo strutturata in modo da avere, sia a livello locale che internazionale, un controllo sistematico delle condizioni di lavoro in ogni sua unità produttiva. Pertanto, in Solvay vengono distinti due diversi livelli di prevenzione, che prevedono il coordinamento di altrettante figure di alto profilo professionale:

- la **prevenzione primaria**, di cui si occupa l'igienista industriale, individuando la valutazione dei potenziali rischi a cui possono essere esposti i lavoratori durante le loro attività
- la **prevenzione secondaria**, di cui si occupa il medico del lavoro, valutando, mediante controlli medici preventivi e periodici ed il monitoraggio biologico, le condizioni di salute dei lavoratori e l'eventuale esposizione professionale a fattori esogeni potenzialmente nocivi.

Di seguito sono riportati i controlli e le attività di prevenzione effettuate nel periodo 2004-2005. La diminuzione dei controlli fonometrici è dovuto alla monitoraggio effettuato su un minor numero di aree, dopo i miglioramenti realizzati nelle altre aree.

Numero di controlli di igiene industriale effettuati

TIPOLOGIA DI CONTROLLI	2004	2005

Agenti chimici aerodispersi	2.028	1.916
Rilievi fonometrici	751	29
Altri agenti fisici	186	166

EMECAP e campi elettromagnetici: alcune tematiche specifiche

Solvay ha collaborato attivamente ad un'indagine mirata alla comprensione dei complessi meccanismi che regolano l'inquinamento da **mercurio** e gli eventuali danni causati dal metallo all'ambiente e all'uomo, mettendo a disposizione le strutture logistiche necessarie ed il supporto tecnico dei propri esperti. Si tratta del progetto EMECAP (*European Mercury Emission from Chlor-Alkali Plants*), di durata triennale, coordinato da specialisti della Scuola Superiore universitaria Sant'Anna di Pisa, in collaborazione con partner italiani e stranieri, nell'ambito del Programma LIFE della Commissione Europea (www.emecap.com).

Gli impianti dell'Unità Elettrolisi di Rosignano sono stati oggetto dello studio in confronto con l'impianto svedese della Società Akzo situato a Bohus; i risultati del lavoro, concluso nel maggio 2004, sono stati presentati da parte dei responsabili del progetto ai Capi Gruppo Consiliari dell'Amministrazione comunale di Rosignano ai primi di dicembre dello stesso anno.

Relativamente all'esposizione del personale ai **campi elettromagnetici** presenti in stabilimento (Reparto Elettrolisi), in riferimento alla Direttiva comunitaria 2004/40/CE il cui recepimento in Italia è previsto entro il 2008, le misure effettuate indicano che non esiste un particolare rischio dovuto ai campi statici ed alternati presenti.

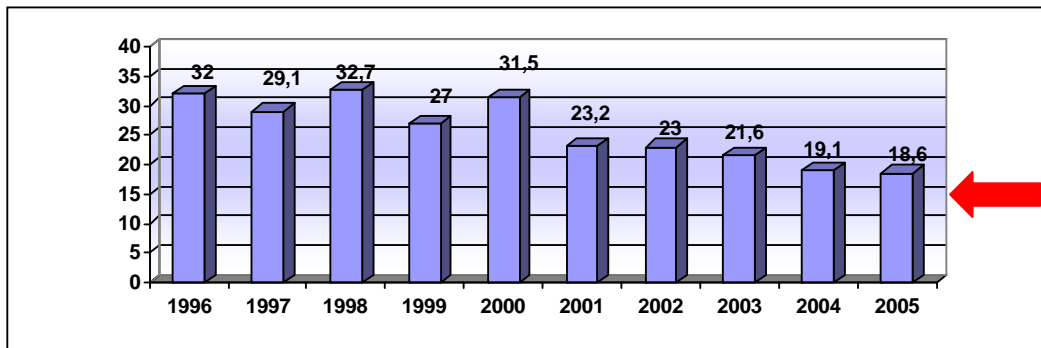
Prestazioni sanitarie

PRESTAZIONI SANITARIE	2004	2005
Visite mediche preventive e periodiche	597	517
Prestazioni ambulatoriali	1.550	1.541
Analisi di laboratorio	24.450	23.910
Elettrocardiogrammi	597	517
Esami audiometrici e spirometrici	378	501
Screening della capacità visiva	81	198
Monitoraggi biologici	180	168

L'impegno Solvay nel garantire al massimo la salute e la sicurezza dei propri lavoratori si concretizza, nel lungo periodo, in una diminuzione di alcuni degli indici di sicurezza, mentre per altri i risultati ottenuti non sono da considerare soddisfacenti. In ogni caso questi indicatori si attestano a livelli decisamente più favorevoli di quelli delle aziende aderenti al Responsible Care® di Federchimica (TF=9,3 e TG=0,24 riferiti al 2005), a loro volta migliori di quelli del settore chimico nazionale. Poiché però l'obiettivo dell'Azienda rimane quello di raggiungere il risultato di "zero infortuni con abbandono", un ulteriore sforzo sarà compiuto a tutti i livelli, anche adottando nuovi strumenti e metodiche. Già attualmente l'analisi infortunistica è stata potenziata attraverso il monitoraggio con nuovi indici di frequenza: il numero di infortuni totali, con e senza interruzione dell'attività lavorativa (TF0), e il numero di infortuni complessivo del personale Solvay e delle imprese esterne (**TF integrato**, vedere alla sezione Fornitori). Quest'ultimo indicatore viene oggi adottato da tutto il Gruppo Solvay, a dimostrazione dell'impostazione di considerare la sicurezza un impegno globale dell'intero sistema produttivo.

TF0 - numero di infortuni con o senza abbandono per milione di ore lavorate.

Obiettivo: 15

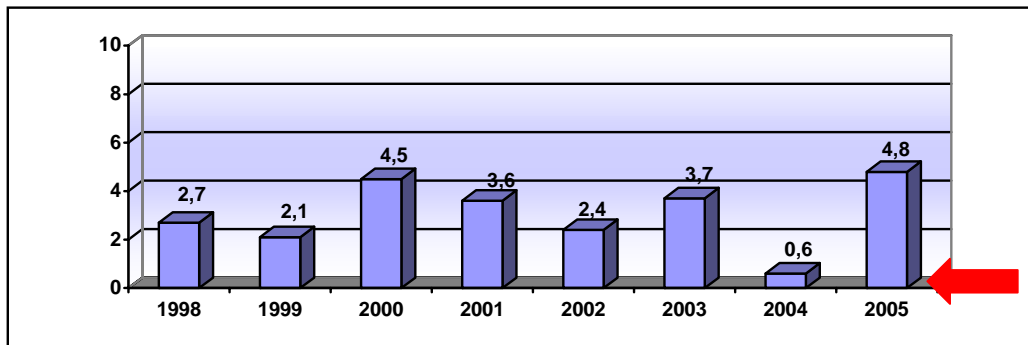


Il dato riferito a Solvay è confrontabile con la serie storica, che comprende anche SPE, tenuto conto dell'aspetto "culturale-generazionale" dell'approccio alla sicurezza da parte di un'organizzazione. Per quanto riguarda la prevenzione, uno strumento il cui uso è da tempo consolidato in Stabilimento è quello delle **Schede di Osservazione della Sicurezza**.

Si tratta di moduli compilati da tutto il personale, sia per segnalare situazioni di potenziale pericolo o di errato comportamento nei confronti dell'attività lavorativa (es. mancato rispetto di consegne, non corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale), ma anche per trasmettere ai responsabili del reparto interessato proposte di miglioramento tecnico e organizzativo nei confronti della Sicurezza. Parallelamente vengono monitorati alcuni indicatori che testimoniano l'effettiva risoluzione o presa in carico di quanto segnalato e la corretta circolazione dei feedback nei confronti dei redattori, attraverso incontri e riunioni con il personale durante i quali queste schede vengono di volta in volta discusse. Nel 2005 sono state compilate oltre 450 schede di osservazione, in linea con le 540 dell'anno precedente, a conferma dell'impiego ormai consolidato di questo importante strumento di prevenzione.

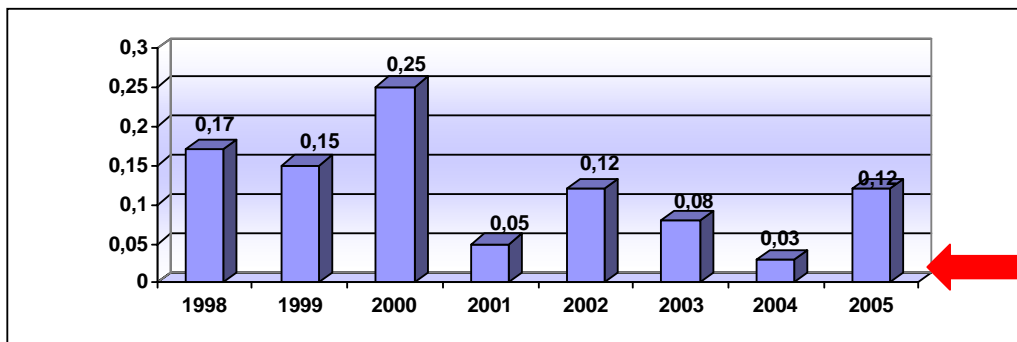
TF1 - numero di infortuni con abbandono di almeno un giorno per milione di ore lavorate.

Obiettivo: 0



TG - Tasso di gravità infortuni – numero di giorni di assenza per migliaia di ore lavorate.

Obiettivo: 0



1.6 Sistemi di remunerazione e incentivazione

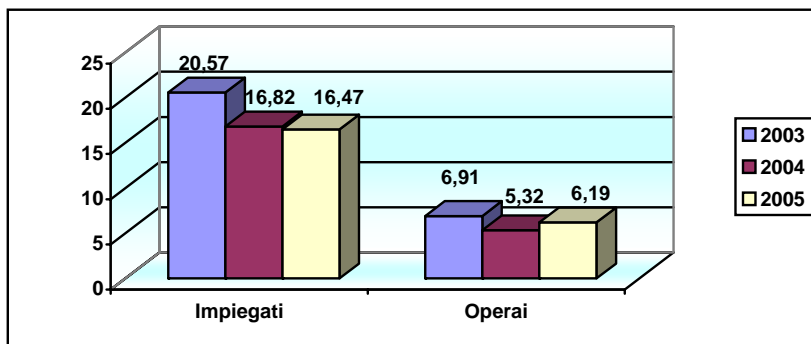
Il quadro normativo di riferimento è costituito dalle normative vigenti (Leggi, Decreti, CCNL chimici, accordi interconfederali) integrati da accordi aziendali. Sul piano della politica retributiva, il riferimento è al merito, di gruppo e individuale (premio di risultato, riconoscimenti, etc.), in coerenza con l'obiettivo di adesione diffusa agli obiettivi di impresa. E' inoltre previsto un "sistema di riconoscimenti" che intende premiare l'attività dei dipendenti che hanno dimostrato particolare attenzione nello svolgimento delle attività di sicurezza ed in generale in tutte quelle azioni che caratterizzano la gestione dello stabilimento.

Retribuzione media lorda per categoria

CATEGORIE	2003	2004	2005
	€	€	€
Dirigenti	81.553	83.587	87.308
Quadri	42.139	41.633	43.269
Impiegati	25.484	26.514	27.735
Operai	22.560	23.701	24.382

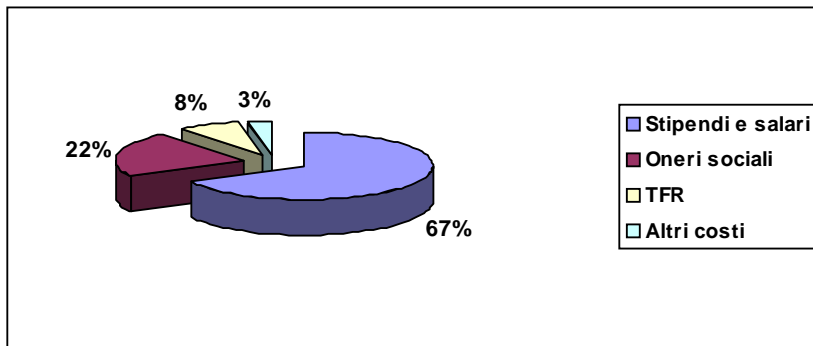
I dati della tabella si riferiscono alla retribuzione media lorda per categoria e si possono considerare omogenei nel periodo 2003-2005, pur comprendendo SPE fino al 2004, considerando che solo successivamente è stata attuata una gestione aziendale autonoma per il settore Polietilene.

Lavoro straordinario – ore annuali pro-capite



Le ore di straordinario, in diminuzione, rappresentano un dato trascurabile sul totale delle ore lavorate. Per il personale operativo, come si vede, esse si sono comunque mantenute su valori inferiori ad una giornata lavorativa *pro-capite* per anno.

Suddivisione del costo del lavoro(2005)



1.7 Relazioni industriali

Nel corso degli anni l'esistenza di un clima costruttivo ed un confronto dialettico è stata confermata da un'intensa attività di collaborazione tra Organizzazioni Sindacali e la Direzione Aziendale, che ha portato al raggiungimento di importanti accordi tesi a promuovere lo sviluppo dell'industria sul territorio.

Personale iscritto al sindacato

CATEGORIE	2004	2005
Dirigenti	20	19
Quadri	8	8
Impiegati	163	162
Operai	200	195
TOTALE	391	384

Partecipazione ad attività sindacale

TIPO DI ATTIVITA'	2004	2005
	Ore	Ore
SCIOPERO	1.659	2.858
ASSEMBLEE	74	40
PERMESSI SINDACALI	7.610	6.987
TOTALE	9.343	9.885

Negli ultimi anni l'assenteismo totale è stabilizzato attorno al 4% delle ore lavorative, con limitate fluttuazioni nella tipologia; per quanto riguarda gli scioperi, essi sono stati tutti a carattere nazionale, non riguardando problematiche specifiche della categoria dei chimici o del comparto industriale di Rosignano.

Assenze

TIPOLOGIA DELLE ASSENZE	2004	2004
N. giornate teoriche lavorative	186.962	182.265
Giorni assenze per malattie e infortuni	5.606	5.459
Giorni assenza per scioperi, assemblee e permessi sindacali	1.168	1.235
Giorni assenza altre cause	1.080	1.546

1.8 Comunicazione interna

La comunicazione con il personale è un processo trasversale interno alla fabbrica il cui corretto funzionamento è di essenziale importanza per le diverse attività dello stabilimento. Ne sono attori principalmente il Servizio del Personale ed il Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne ed è fatto di due momenti: la gestione del flusso delle informazioni legate all'espletamento delle attività lavorative (informazioni di servizio, avvisi al personale, procedure, ecc.); la cura della comunicazione delle strategie, i valori, i progetti di consolidamento e crescita del sito di Rosignano. A questo proposito, ogni dipendente infatti partecipa ed è protagonista dei risultati raggiunti e porta sua volta, sul territorio e nel contesto in cui vive, l'immagine aziendale.

Accanto a questa valenza, la comunicazione interna costituisce un valido supporto nella promozione e diffusione della cultura della sicurezza e della salvaguardia ambientale. A questo scopo, nel 2005 si è svolta, in collaborazione con il Servizio Sicurezza-Ecologia, una campagna di comunicazione su un tema specifico di sicurezza: l'utilizzo delle sostanze chimiche.

Diversi sono gli strumenti ed i mezzi di comunicazione utilizzati per dialogare con il personale:

- **“Rosignano 7”**, notiziario settimanale sull'andamento delle produzioni, le attività delle Unità di Ricerca e dei Servizi Tecnici e Amministrativi pubblicato sul sito intranet dello stabilimento;
- **“Solvay Notizie”**, la rivista del Gruppo Solvay in Italia pubblicata a cadenza trimestrale con una sezione dedicata agli avvenimenti dello stabilimento di Rosignano, con diffusione anche esterna a pensionati ed alcuni Stakeholder del territorio;
- **sito intranet** di stabilimento, dove sono reperibili informazioni su aspetti strategici, organizzativi, commerciali dello stabilimento; vi è pubblicata la rassegna stampa quotidiana; consente collegamenti a portali aziendali specifici (formazione, sviluppo delle competenze, rapporti ambientali, sicurezza...);
- **cartellonistica, avvisi ai collaboratori, brochure.**

Accanto agli strumenti di comunicazione, nel corso dell'anno si tengono diversi incontri e Convention con tutto o parte del personale per informare e aggiornare. In particolare, durante il tradizionale incontro di fine anno in Teatro, aperto a tutti i collaboratori, sono messi in evidenza i risultati raggiunti dal Gruppo e dallo stabilimento, oltre che lo stato di avanzamento dei progetti. In questa occasione, sono altresì premiati i collaboratori autori dei progetti giudicati da un'apposita commissione come più innovativi (“Premio Eureka”), contribuendo così alla promozione di uno dei **due pilastri strategici del Gruppo: l'innovazione, insieme alla competitività.**

2. SOLVAY E AZIONISTI-FINANZIATORI

2.1 Linee politiche

Solvay Chimica Italia S.p.A., Solval S.p.A. e Sol.Mare S.r.l. appartengono al Gruppo belga Solvay essendo controllate al 100% dalla società Solvay S.A. capo Gruppo.

Pertanto la strategia e gli obiettivi nella gestione dell'attività del sito di Rosignano sono in linea con quelli del Gruppo Solvay con il quale il management dello stabilimento si confronta costantemente.

Per quanto concerne l'aspetto finanziario, per l'esercizio dello stabilimento, Solvay si avvale dei finanziamenti che sono gestiti dalla casa madre ed in particolare dalla Tesoreria centralizzata della Direzione Nazionale di Milano.

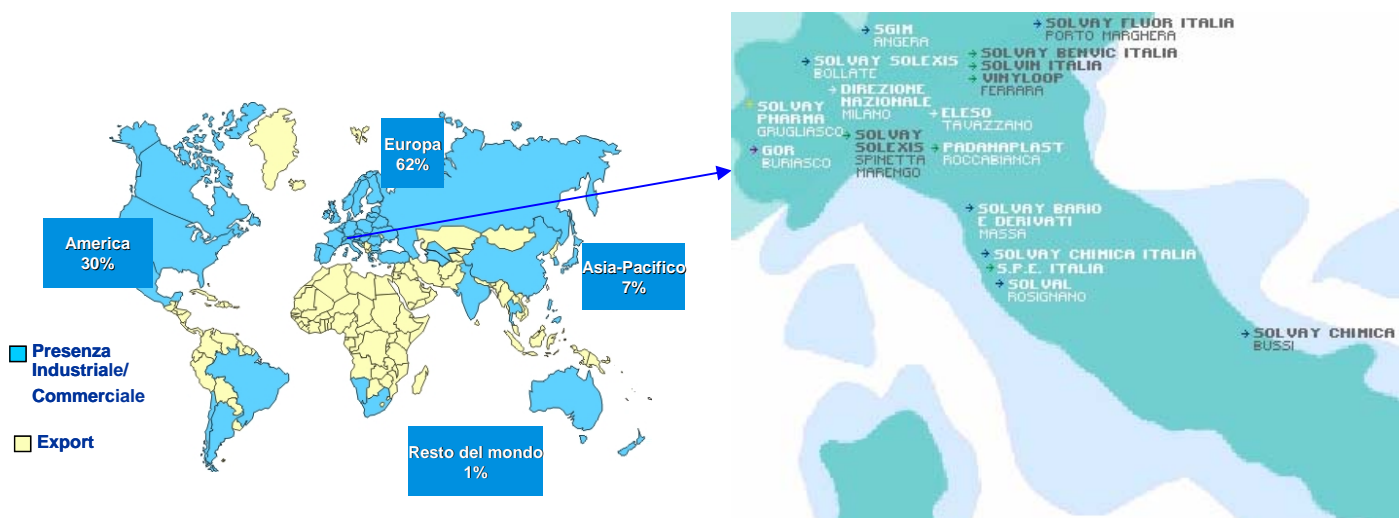
Più in dettaglio, oltre ad alcuni finanziamenti a medio-lungo termine con primari istituti di credito, il ricorso al finanziamento delle esigenze di breve termine è regolato da un conto corrente con la casa madre stessa e tramite il sistema del *cash pooling*. Inoltre, negli ultimi esercizi, si è anche potuto ricorrere all'autofinanziamento, visti i risultati positivi raggiunti.

2.2 Caratteristiche del Gruppo Solvay

Il Gruppo Solvay, con sede centrale a Bruxelles, opera nei settori chimico, materie plastiche e farmaceutico ed è operativo in 50 Paesi con 400 sedi e stabilimenti e una forza lavoro di oltre 30.000 unità. Il volume d'affari generato nel 2005, di cui oltre il 39% al di fuori dell'Ue, è stato di 8.562 milioni di Euro (+18% rispetto al 2004), con un utile netto di 816 milioni di Euro (+51% rispetto al 2004). Gli investimenti hanno raggiunto la cifra di 1.930 milioni di Euro (più che triplicati rispetto al 2004); nell'attività di ricerca e sviluppo sono state impegnate risorse per 472 milioni di Euro (+14% rispetto al 2004).

Solvay fa parte delle cento principali Società europee quotate in borsa che compongono l'indice "Euronext 100". Per quanto riguarda il titolo azionario, a seguito dei risultati conseguiti nel 2005, è stato deciso dalla Società un aumento del dividendo netto di oltre il 5%, rispetto al 2004.

Le tabelle seguenti, non esaustive, riportano la posizione del Gruppo nelle diverse zone geografiche e nelle classifiche delle aree di attività.



	Prodotti	Europa	Mondo
FARMACEUTICA	Antispastici	1	1
	Enzimi digestivi	1	1
	Lassativi	2	7
	Terapia sostitutiva ormonale	4	2
	Antivertigini (sindrome di Ménière)	1	1
CHIMICA	Carbonato di sodio	1	2
	Bicarbonato di sodio	1	1
	Derivati cloro	1	3
	Bario/Stronzio	1	1
	Acqua ossigenata	1	1
	Detergenza/Persali	1	1
	Fluorati	2	2
MATERIE PLASTICHE	PVC	2	4
	Polimeri fluorati e speciali	1	2
TRASFORMAZIONE MATERIE PLASTICHE	Serbatoi per carburante	1	1
	Tubi e raccordi	4	5
	Foglie impermeabilizzanti	1	-
	Foglie per farmaceutica	1	1

3. SOLVAY E CLIENTI

3.1 Linee politiche

Solvay è, e vuole continuare ad essere, per il mercato ed i Clienti, il Fornitore di riferimento, affidabile, competitivo, corretto, anche nei momenti di esasperata competitività, grazie alla forte competenza acquisita con la lunga esperienza e conformemente alla tradizione etica che la contraddistingue.

Ricerca, Sviluppo, Innovazione, sono i fattori che consentono a Solvay di mantenere la propria posizione nei mercati, anche in quelli più tradizionale come la chimica ed il vetro.

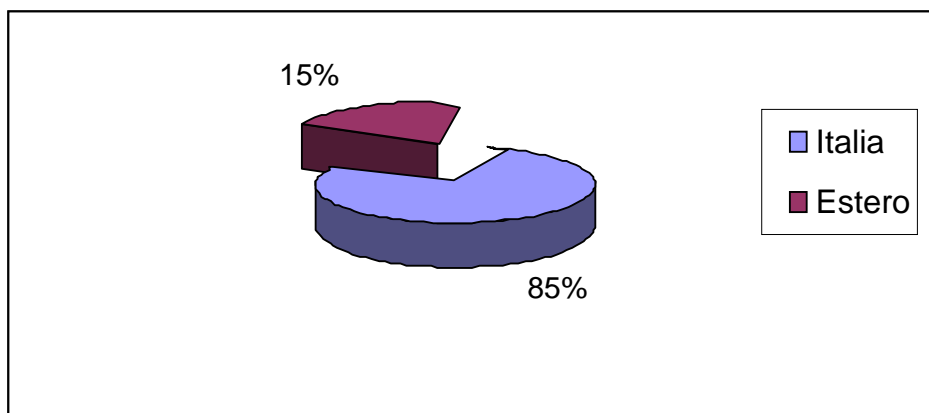
La perfetta simbiosi tra lo stabilimento di Rosignano e la Direzione Commerciale di Milano, che ha funzione di tramite nei rapporti con i Clienti, permette la realizzazione delle politiche e delle strategie commerciali necessarie a sostenere la sempre maggiore domanda di innovazione del mercato. Sono proprio gli stimoli dei Clienti e la presenza sul mercato il motore trainante dello sviluppo e dell'innovazione riconosciuta a Solvay Chimica Italia, come testimoniato anche dal premio ricevuto "Best Innovator 2004".

3.2 Caratteristiche e analisi della clientela e dei mercati serviti

Oltre 1,5 milioni di tonnellate di prodotti lasciano ogni anno lo stabilimento di Rosignano per essere immesse sui mercati nazionali ed esteri, tra questi circa 1 milione di tonnellate di carbonato e bicarbonato, oltre 300.000 di cloroderivati e 80.000 di perossidati.

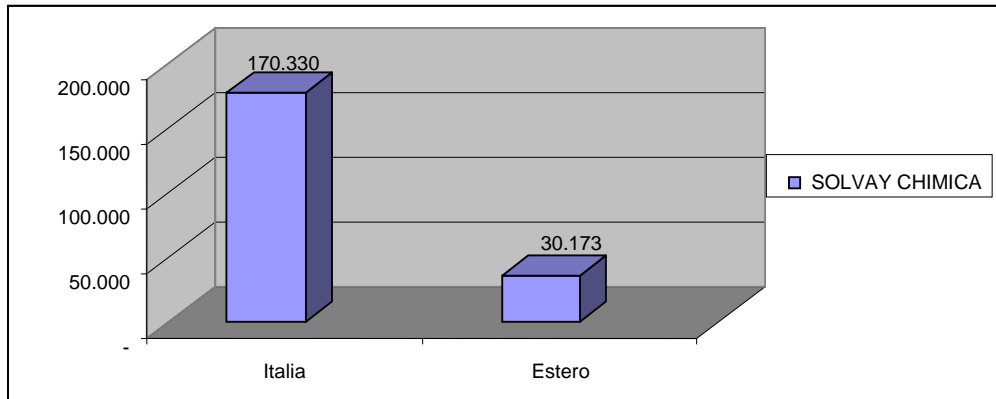
Solvay Chimica evidenzia sempre più una vocazione nazionale: la percentuale del fatturato delle vendite realizzata in Italia nel 2005 ha raggiunto infatti l'85 % (83% nel 2004) con una ripartizione geografica che ha privilegiato il Centro Nord per ottimizzare la gestione logistica integrata dei vari stabilimenti del Gruppo e diminuire per quanto possibile i chilometri percorsi dai prodotti, contenendo il più possibile l'impatto ambientale. Il 15% delle produzioni viene esportato, sia in paesi Europei che in altri Continenti.

Fatturato Clienti per area geografica Italia – Estero (2005)



Solvay, grazie al profondo rapporto che ha nel tempo creato col mercato ed i Clienti, possiede una conoscenza specifica degli impieghi dei prodotti e, con la continua innovazione, fornisce le risposte più adeguate in termini di servizio globale. I prodotti fabbricati all'interno dello stabilimento di Rosignano sono per la quasi totalità materie prime utilizzate nei processi produttivi più diversi.

Fatturato Clienti 2005 per area geografica (K€)



Il **carbonato di sodio** per l'industria vetraria e chimica, per il settore della detergenza, tessile e metallurgico. Il **bicarbonato di sodio** per l'industria alimentare, la farmaceutica, la zootecnia.

Il **percarbonato di sodio** è prevalentemente destinato al settore della detergenza domestica.

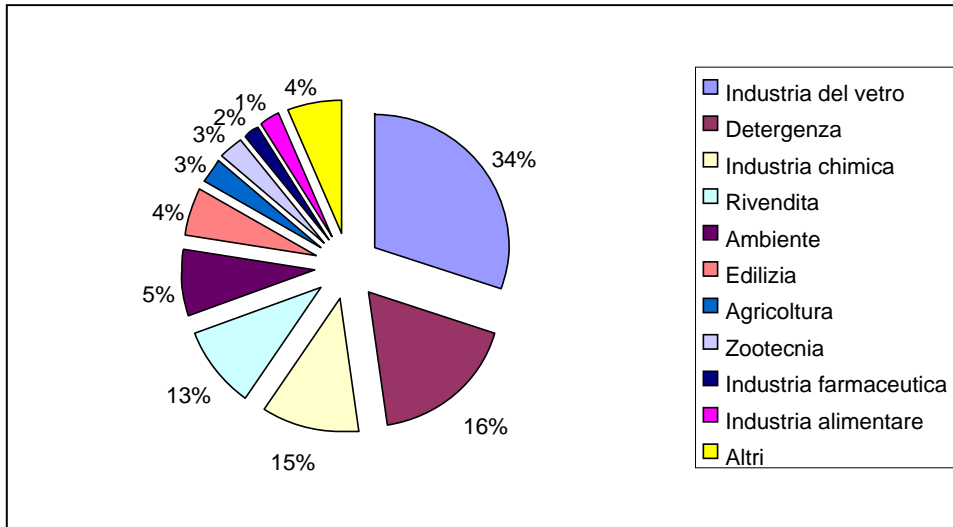
L'**acqua ossigenata (perossido d'idrogeno)** è impiegata nella sbianca delle fibre della carta e nel candeggiamento di quelle tessili e trova un utilizzo in cui si rivela estremamente efficace in campo ecologico, per il disinquinamento delle acque. I prodotti **cloro-derivati inorganici** sono utilizzati nel campo della protezione ambientale e nell'igiene domestica.

Il mercato dei prodotti Solvay direttamente destinati al Largo Consumo, sia pur marginale rispetto agli altri settori, è seguito con specifica attenzione: da sempre il **bicarbonato di sodio** è presente in tutte le case, ora anche con un nuovo prodotto specifico, **Bicar Plus**, ed oggi è presente anche una linea di lettieri per piccoli animali domestici "**Solvcat, Solvrod, Solvbird**", che si è ampliata nel 2004 con l'innovativa "lettiera diagnostica", novità assoluta per tutto il mercato europeo. La lettiera **Solvcat Diagnostica**, nel suo uso quotidiano, ha la capacità di fornire al proprietario dell'animale utili informazioni sul suo stato di salute insieme ad eccellenti prestazioni in termini di igiene. Nel 2005 l'impianto di Rosignano ha messo sul mercato oltre 3.000 tonnellate di questo prodotto Solvay.

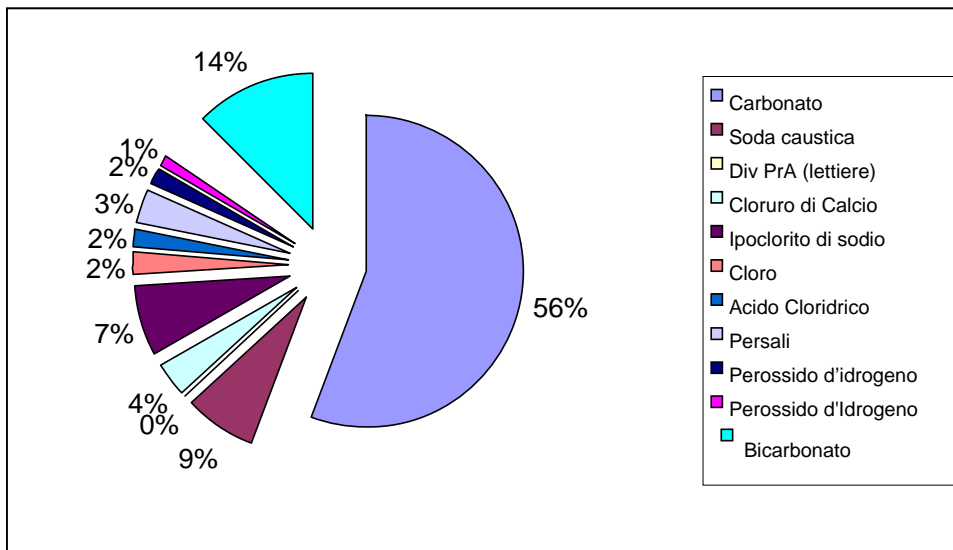
Il progetto **Lettiere** è stato presentato al concorso nazionale "Ambiente è Sviluppo 2006" indetto dal Ministero dell'Ambiente, ove ha ottenuto il terzo premio della sezione Riciclo e Imballaggio, con il titolo "Valorizzazione di un solido inorganico di origine industriale. Da un problema un'opportunità". Il riconoscimento è stato consegnato a Solvay a Roma nel mese di aprile durante una cerimonia ufficiale presieduta dal Ministro dell'Ambiente.

La ripartizione del fatturato nei vari settori merceologici ha registrato nel 2005 alcune variazioni rispetto al passato, dovute in parte a modifiche dei consumi dei prodotti, che riflettono l'andamento congiunturale dell'economia, ed in misura maggiore alle variazioni dei prezzi di vendita dei prodotti.

Principali Settori merceologici serviti in base al fatturato(2005)



Principali prodotti per volumi 2005 (% tonnellate)



Per quanto riguarda il trasporto, il mezzo su gomma è ancora il più utilizzato per servire la clientela dello stabilimento di Rosignano, ma con una forte tendenza alla diminuzione: nel 2005 è stato trasportato su gomma il 65% delle tonnellate movimentate verso il mercato nazionale e quello Ue (82% nel 2003). Stabili complessivamente le quantità collegate col trasporto ferroviario, attorno al 15%, in aumento il trasporto via mare (circa 20%).

Proprio sul trasporto ferroviario si è incentrata l'attenzione di Solvay che ha avviato nel 2003 il **Progetto SANDS: "Soda Ash New Distribution System"**. Tale progetto ha l'obiettivo di modificare, secondo il concetto della intermodalità, il sistema di distribuzione del carbonato di sodio sul mercato italiano, nel rispetto degli impegni della società Solvay verso i Clienti. Ad oggi la percentuale di trasporto ferroviario del prodotto è raddoppiata, da 7 al 14%, grazie all'attuazione del progetto, e importanti e grandi Clienti residenti in territorio italiano vengono riforniti, per un totale di circa 400.000 tonnellate trasportate su una percorrenza media di circa 500 chilometri. In questo modo si realizza un beneficio per il Cliente, in termini di qualità del servizio, e per la comunità una riduzione dell'impatto ambientale; infatti si è già ottenuto un **risparmio del trasporto stradale di circa 10 milioni di chilometri**, comprendendo anche i percorsi dei vettori "a vuoto", corrispondenti a circa 60 camions per giorno lavorativo, per un totale di circa 13.500 camions all'anno. I benefici per la collettività, oltre alla riduzione delle missioni gassose, consistono anche nell'aumento della sicurezza del traffico stradale relativo.

Anche il progetto SANDS ha partecipato al concorso nazionale "Ambiente è Sviluppo 2006" indetto dal Ministero dell'Ambiente, ove ha ottenuto il secondo premio della sezione Imprese private e pubbliche, con il titolo "Trasferimento su rotaia dei trasporti di carbonato di sodio". Il riconoscimento è stato consegnato a Solvay a Roma nel mese di aprile durante una cerimonia ufficiale presieduta dal Ministro dell'Ambiente.

Relativamente alle condizioni negoziali, Solvay utilizza una variegata offerta di dilazioni di pagamento in funzione delle diverse esigenze della clientela. La quota più elevata del fatturato (85%) viene riscossa a 30 o 60 giorni dalla fatturazione, mentre per il restante 15% i termini di pagamento si allineano tra i 60 ed i 120 giorni. Allo stesso modo i mezzi di pagamento utilizzati dalla clientela sono ripartiti tra la rimessa diretta e la domiciliazione bancaria con una marcata tendenza verso la seconda opzione.

3.3 Product Stewardship: l'attenzione ai prodotti

Anche in un mercato caratterizzato da una estrema competizione, Solvay declina in tutta la sua attività i propri Valori, volendo fornire ai Clienti prodotti e servizi con standard qualitativi di assoluta eccellenza, per il soddisfacimento delle esigenze esplicite ed anche inesprese. La politica di Product Stewardship è sempre ben presente nell'attività quotidiana: ai Clienti vengono fornite informazioni e assistenza in ogni fase del ciclo di utilizzo dei prodotti, dal trasporto, allo stoccaggio, all'impiego, fino all'eventuale smaltimento finale, fornendo anche un supporto operativo specifico, molto apprezzato.

Per attuare questa politica è stato creato un gruppo di coordinamento a livello europeo "Network Product Stewardship" il quale definisce programmi di formazione e informazione, con supporti informatici (CD-ROM, DVD, siti Web), verifiche tecnico-impiantistiche presso i diversi Clienti, al fine di assicurare la corretta gestione ed impiego dei prodotti forniti. Non va dimenticato che le attività dello stabilimento soddisfano le Norme ISO 9001:2000 in termini di Qualità e ISO 14001:2004 in termini di Ambiente.

3.4 Premio Federchimica "Product Stewardship 2005"

L'attenzione dedicata da Solvay ai propri prodotti lungo tutta la catena, con particolare riguardo alle problematiche ed esigenze dei clienti, ha ricevuto un importante riconoscimento nel dicembre scorso, con l'assegnazione del premio "Product Stewardship, prima edizione 2005", istituito da Federchimica e riservato alle aziende italiane aderenti al programma Responsible Care®. Solvay Chimica ha vinto il premio grazie alla politica generale in tema di attenzione ai prodotti, con riferimento particolare al prodotto **Ipoclorito di sodio**.

3.5 Informazione e comunicazione

Solvay, coerentemente con la propria politica di correttezza e di trasparenza, vuole comunicare ai Clienti ed al mondo esterno le informazioni relative alle proprie attività, risultati e tecnologie. Sono attivi siti internet aziendali a livello Gruppo (<http://www.solvay.com>) e relativi alla realtà italiana (<http://www.solvay.it>) e siti più specifici, dedicati ad alcuni prodotti o aree prodotto:

- www.solvaychemicals.com, per Solvay Chimica Italia.

- www.bicarbonato.it, dedicato al consumo del Bicarbonato di Sodio per uso domestico.

Tramite tali siti i Clienti di Solvay sono in grado di avere risposta tempestiva ad una buona parte delle proprie domande, sia per quanto riguarda le problematiche commerciali, sia per gli aspetti di carattere tecnico, logistico, normativo, di prevenzione e protezione.

Esistono anche sistemi di *e-business*, come ad esempio “Solvay4me”, una pagina web dedicata che permette ai Clienti di inviare i propri ordini *on-line* in modo semplice, economico ed efficiente e di rendere immediata la procedura di acquisto, consentendo anche di monitorare, minuto per minuto, l’andamento della spedizione.

Solvay fornisce inoltre ai propri Clienti supporti informativi, costantemente aggiornati, quali schede di sicurezza, manuali, pubblicazioni e opuscoli, riportanti le caratteristiche chimico-fisiche e di sicurezza dei prodotti. Frequentemente vengono organizzati incontri, seminari di formazione e visite anche presso i Clienti: in queste occasioni vengono fornite linee guida, procedure, filmati, supporti informatici che riguardano le problematiche e le tematiche applicative dei prodotti.

Altri siti di possibile interesse per i Clienti sono:

- www.solvaysolexis.com della nuova Società del gruppo ed altri indirizzi delle diverse Società di Solvay Italia, reperibili sul sito del Gruppo.
- www.cheminitaly.it per la ricerca orientata per tipologia di prodotti.

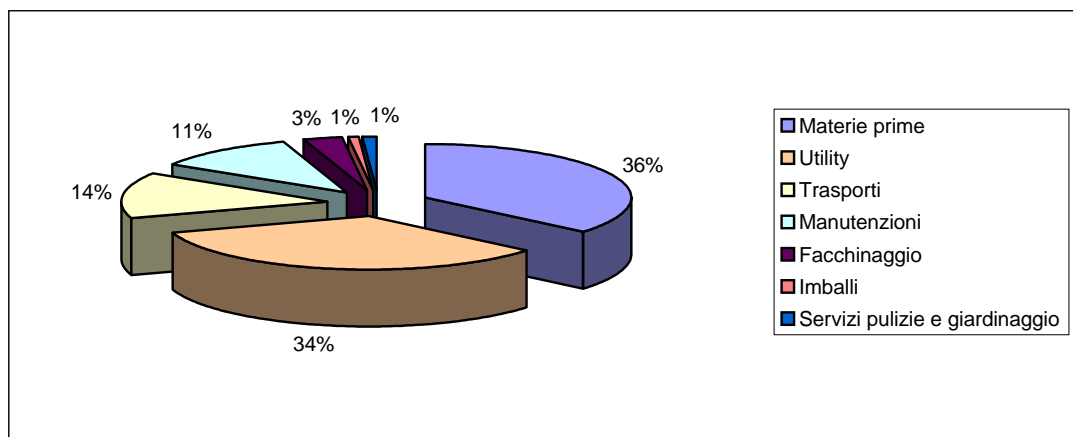
Infine, a conferma della ricerca da parte della Società di modalità innovative di coinvolgimento esterno, è attivo il **Numero Verde 800 136 266** per la raccolta di pareri, suggerimenti, indicazioni nell’ambito dell’attività estrattiva del salgemma (“Dialogo del sale”).

4. SOLVAY E FORNITORI

4.1 Linee politiche

Il continuo miglioramento delle relazioni con i fornitori è diventato una delle aree di massima priorità per Solvay. In riferimento alla politica dello stabilimento di Rosignano, che rispecchia le direttive e il codice di condotta di Gruppo, i rapporti con i fornitori si basano sulla cooperazione, sulla trasparenza e sulla correttezza contrattuale, in un'ottica di promozione e di integrazione fra interessi reciproci. I principali settori con i quali lo stabilimento di Rosignano opera sono quelli legati alle materie prime e alle cosiddette *utility*, come l'energia elettrica, seguiti dai trasportatori e manutentori. Al riguardo va rilevato che molte attività connesse alle esigenze produttive del sito sono state terziarizzate, per consentire al personale Solvay di focalizzarsi sul *core business*, mentre la manutenzione ordinaria e straordinaria, dopo un'esperienza di *Provider* esterno che non ha dato i risultati attesi, sono ritornate sotto la diretta gestione di Solvay. **Il fatturato totale nel 2005** (valore d'acquisto di beni e servizi), è stato di **329 milioni di Euro**, in linea con il dato di 320 milioni dell'anno precedente.

Ripartizione dei principali fornitori suddivisi per settore nel 2005(% fatturato)



Nella tabella seguente si evidenziano le vie di trasporto maggiormente utilizzate dai fornitori Solvay: nel 2005 si è registrato un incremento del trasporto su strada per alcune materie prime (calcare e carbone) a causa dell'aumento del calcare trasportato che non si è potuto veicolare su ferrovia per motivi contrattuali (tempistica e disponibilità dei mezzi).

Movimentazione prodotti in ingresso

TIPOLOGIA DEI MEZZI DI TRASPORTO	2004		2005	
	N. mezzi	Tonnellate	N. mezzi	Tonnellate
STRADA	5.568	174.374	10.192	307.826
MARE	2	22.551	2	20.752
FERROVIA	17.439	1.049.897	17.155	1.031.764
TOTALE	23.009	1.246.822	27.349	1.360.347

Riguardo alla modalità di trasporto di prodotti, prosegue lo sviluppo del Progetto "San Carlo 2003" che prevede tra l'altro la costruzione di un raccordo ferroviario fra la stazione FS di San

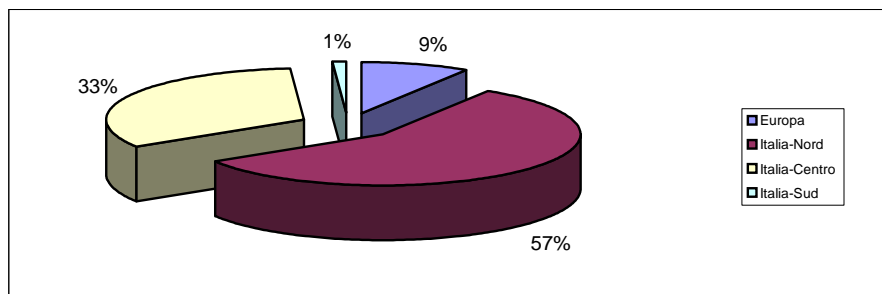
Vincenzo e la cava di calcare e comporterà il trasporto integrale su rotaia di questa materia prima verso lo stabilimento, con notevoli benefici ambientali e sociali per la collettività. Il progetto è stato ufficialmente inaugurato nel giugno 2006 e diventerà completamente operativo nel corso del 2008.

4.2 Modalità di selezione

La qualifica dei fornitori avviene utilizzando la tecnica di valutazione *vendor rating*, attraverso la quale è possibile fare una valutazione sia sotto il profilo economico-finanziario che su quello tecnico-qualitativo. Ai fornitori infatti viene richiesto il rispetto di specifiche politiche di sicurezza, qualità e rispetto per l'ambiente (standard di sicurezza, ISO 9000, ISO 14000) in modo da effettuare preventivamente una qualifica su tali aspetti, oltre a considerare quelli tecnici ed economici. La logica del fornitore come ricchezza è evidente anche dal fatto che la Società sta riducendo gradualmente il numero dei suoi fornitori, cercando di stringere rapporti sempre più orientati al lungo termine e alla collaborazione reciproca.

E'importante sottolineare che, compatibilmente con la politica di approvvigionamenti coordinata a livello Gruppo, la localizzazione sul territorio rimane uno dei fattori qualificanti nella scelta di valutazione dei fornitori; **il fatturato (valore d'acquisto di beni e servizi) relativo alla Toscana è attualmente stabilizzato attorno ad un valore di circa 90 milioni di Euro annui.**

Ripartizione del fatturato fornitori per area geografica nel 2005

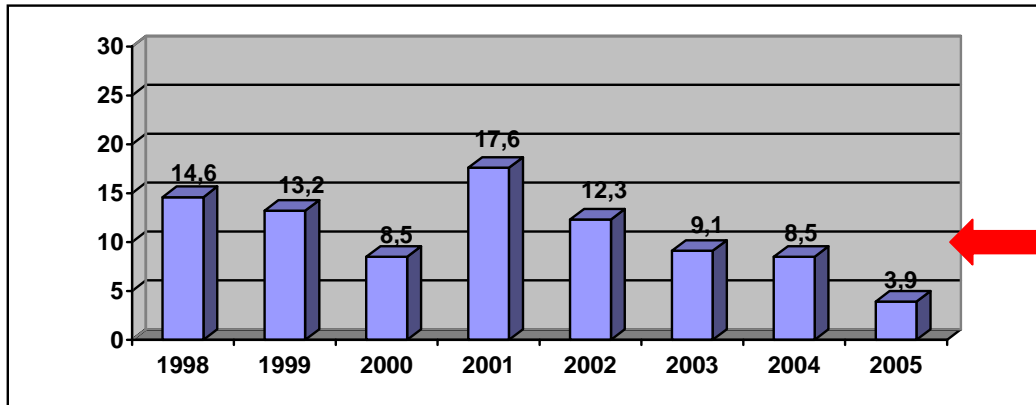


4.3 Sicurezza delle imprese esterne

La ricerca improntata verso il miglioramento continuo delle attività di Solvay, in particolare quelle rientranti nell'ambito della sicurezza, coinvolge attivamente i fornitori esterni operanti nelle aree dello stabilimento. Il rapporto con queste ditte è basato su una visione integrata della gestione organizzativa, rivolta al totale coinvolgimento e sensibilizzazione sulle tematiche di comune interesse quali la prevenzione infortuni, la sicurezza degli impianti e la corretta gestione ambientale. Tale rapporto ha modo di svilupparsi quotidianamente attraverso i contatti con i responsabili degli impianti, ma anche attraverso appuntamenti periodici.

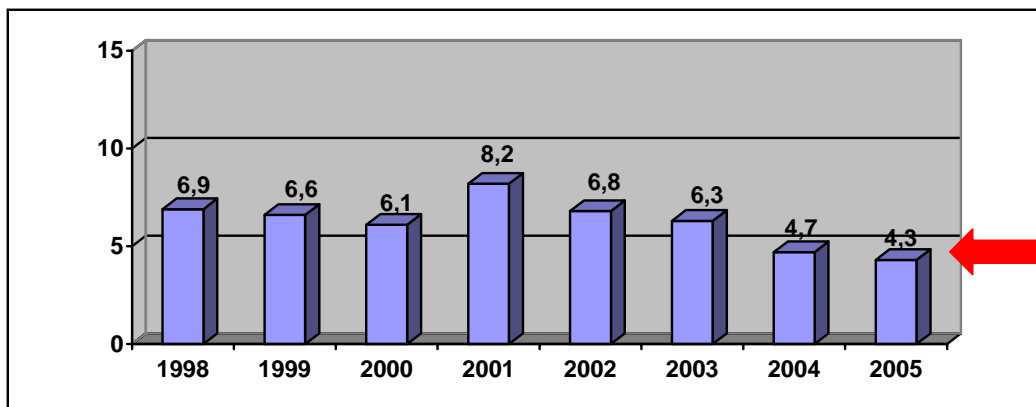
Tra questi ultimi ricordiamo le riunioni mensili di sicurezza del **Comitato Interimprese**, nelle quali vengono attivate iniziative specifiche (azioni di scambio di esperienze, audit, gruppi di lavoro) e del quale fanno parte i rappresentanti di tutte le ditte presenti in fabbrica e il **Trofeo Sicurezza Imprese** giunto alla VIII edizione, premio assegnato annualmente alle ditte che raggiungono i migliori risultati nel campo della sicurezza.

TFI - Tasso di Frequenza Infortuni delle Ditte esterne (numero di infortuni con abbandono per milioni di ore lavorate). **Obiettivo 8,8**



Il tasso di frequenza degli infortuni ha raggiunto e superato nel 2005 l'obiettivo fissato. Il valore ottenuto di 3,9 corrisponde a 8 infortuni con abbandono all'anno. Per consolidare il brillante risultato raggiunto, oltre alle diverse azioni in programma, viene seguito con particolare attenzione l'andamento del **Tasso di frequenza integrato**, un nuovo indicatore che cumula gli infortuni con abbandono sia del personale Solvay che delle imprese esterne. In tal modo, attraverso un coinvolgimento corale, si cerca di armonizzare il tasso di frequenza infortuni fra lo stabilimento e le ditte esterne, realizzando le massime sinergie possibili. L'andamento di questo indicatore, riferito agli ultimi 8 anni (ai soli fini statistici, dato che esso è operativo solo dagli ultimi due anni) è riportato, insieme all'obiettivo stabilito, nel diagramma seguente. Il valore di 4,3 del 2005, che si avvicina notevolmente all'obiettivo prefissato, corrisponde globalmente a 14 infortuni con abbandono all'anno. I dati precedenti al 2005, costituenti lo "storico" di questi indicatori, pur comprendendo SPE, si possono considerare omogenei con il dato 2005 e rappresentativi dell'andamento della situazione della sicurezza.

TFI integrato - Tasso di Frequenza Infortuni di Solvay e delle Ditte esterne (numero di infortuni con abbandono per milioni di ore lavorate). **Obiettivo 4**



5. SOLVAY E STATO-ISTITUZIONI

5.1 Linee politiche

I rapporti che Solvay intrattiene con le Istituzioni hanno una doppia valenza: da un lato Solvay distribuisce il proprio valore aggiunto alla Pubblica Amministrazione e, dall'altro adotta un comportamento trasparente e responsabile caratterizzato da una adeguata e corretta informazione sulla natura delle sue attività e sulla loro evoluzione. La Società privilegia la scelta della concertazione nei rapporti con le Istituzioni, fin quando ciò è possibile, e persegue, oltre al primario obiettivo della redditività economica, anche la soddisfazione di interessi sociali ed ambientali della collettività, intesa sia come Comunità locale, sia come insieme di soggetti individuali. Per questo motivo intrattiene rapporti di scambio finalizzati al contemperamento degli interessi delle varie parti interessate.

ENTI LOCALI	€'000	2004 €'000	2005 €'000
IMPOSTE E TASSE LOCALI		948	955
IRAP		3.308	1.883
CONTRIBUTI CONSORTILI E LOCALI		11	2
ADDIZIONALE IMPOSTA SU ENERGIA ELETTRICA		66	59
TASSE PORTUALI		113	121
ALTRO		-	-
TOTALE		4.446	3.020

STATO	€'000	2004 €'000	2005 €'000
IRES (già IRPEG)		4.950	3.364
IVA INDETRAIBILE		3	7
IMPOSTE DI BOLLO, REGISTRO, IPOTECARIE		24	58
CONCESSIONI GOVERNATIVE E DEMANIALI		1.684	1.708
IMPOSTE ERARIALI SU ENERGIA ELETTRICA		210	257
TASSA EMISSIONI ANIDRIDE SOLFOROSA		2	2
ALTRO		-	-
TOTALE		6.873	5.396

La tabella sopra riportata riepiloga le principali voci relative ai rapporti di scambio tra le aziende del sito industriale, lo Stato e gli Enti locali, in termini di apporti contributivi e fiscali, secondo quanto riportato nella sezione del Rendiconto economico.

Gli importi più significativi sono costituiti da IRAP ed IRES (già IRPEG) che rappresentano i 2/3 circa dell'esborso totale calcolato sull'esercizio. Le variazioni di queste voci da un anno all'altro sono principalmente dovute all'effetto derivante dall'applicazione della normativa fiscale per la determinazione dell'imposta e da compensazioni possibili nel caso di versamenti anticipati. E' quindi più significativo l'andamento delle imposte cumulate e riferito a un più lungo periodo. La riduzione di circa 3 milioni di € nel 2005 tiene conto degli effetti fiscali collegati alle operazioni straordinarie di carattere finanziario e societario che influenzano l'utile netto.

Per maggiori dettagli circa l'effetto di tali imposte sul valore aggiunto si veda la parte del rendiconto economico.

Relativamente alle imposte e tasse locali, inoltre, le variazioni registrate nel 2005 sono riferibili a variazioni delle tasse su concessioni regionali e delle imposte di registro.

5.2 Rapporti di collaborazione con le Istituzioni

Solvay è da tempo impegnata concretamente ad operare con la massima apertura e collaborazione con le Istituzioni centrali e locali. In diversi contesti (convegni, dibattiti, tavole rotonde, etc.) vengono affrontate tematiche legate allo sviluppo, all'ambiente, all'integrazione con le attività economiche nel territorio e presentate strategie, progetti e tecnologie aziendali. Numerose sono state anche nel 2005 le occasioni di contatti ed incontri tra l'Azienda ed il mondo istituzionale. In particolare il Bilancio di Sostenibilità è ormai divenuto uno strumento di incontro periodico e di confronto con Istituzioni, enti, ed altri soggetti attivi nel territorio. L'edizione 2004, presentata in occasione dell'evento "Porte Aperte 2005", è stata distribuita nel modo più ampio mai realizzato. Infatti sono intervenuti alla manifestazione negli stabilimenti e cantieri collegati, complessivamente circa 4.800 persone delle quali 3.200 a Rosignano. A metà 2006 erano state diffuse, nelle diverse iniziative aziendali, oltre 4.500 copie del Bilancio.

Responsabilità Sociale d'Impresa

La sensibilità sempre più diffusa sulla responsabilità sociale sia a livello istituzionale (Governo, Regione Toscana, Enti locali) che delle associazioni industriali e di numerosi soggetti economici, coinvolge ormai direttamente le imprese, le organizzazioni e l'intera comunità.

Secondo un recente studio dell'università Cattolica di Milano (ISVI-ALITS 2006) risulta che oltre l'80% delle imprese italiane attribuisce rilevanza strategica ai temi della responsabilità sociale ed in particolare a strumenti quali il Bilancio sociale, il dialogo con gli stakeholder, i codici etici.

Solvay, per la cultura sociale oltre che industriale che ha sempre caratterizzato la sua vocazione, e per la tradizione di attenzione al territorio e all'ambiente, partecipa attivamente in questo ambito:

- rappresentando Confindustria Toscana nella Commissione Etica della Regione Toscana,
- dando un apporto a momenti ufficiali a livello nazionale ed internazionale organizzati da Ministeri, Enti pubblici e privati, associazioni,
- contribuendo ad approfondimenti e proposte, strumenti e percorsi di responsabilità sociale presso associazioni e strutture imprenditoriali, istituti universitari, mezzi di informazione.

Solvay Chimica Italia è iscritta nel "Libro d'oro della Responsabilità sociale", una iniziativa organizzata da Sodalitas, ente *no-profit* che promuove in Italia il concreto impegno socio-ambientale delle aziende ed organizzazioni. Il *Sodalitas Social Award* di quest'anno ha raccolto le testimonianze e i progetti di oltre 200 aziende, tra le quali ancora poco numerose quelle del settore chimico; Solvay ha ricevuto un significativo riconoscimento attribuito alla *case history* presentata "Solvay Chimica Italia: trasparenza e dialogo per uno sviluppo in armonia con il territorio".

5.3 Solvay e il porto di Livorno

Solvay movimentata via mare diverse quantità di merci, sia per quanto riguarda il traffico in entrata sia per quello in uscita, come già evidenziato nelle sezioni "Clienti" e "Fornitori". I servizi commerciali via mare utilizzati dall'Azienda sono essenzialmente dovuti alla movimentazione di prodotti finiti e di alcune materie prime. Per determinate merci (etilene, soda sfusa) vengono impiegati i pontili Solvada e Vittorio Veneto, situati a Vada. Solvay si avvale

invece del porto di Livorno, e relative infrastrutture e procedure, per la spedizione di gran parte dei prodotti fabbricati nello stabilimento e l'arrivo di alcune materie prime (carbone).

Mediamente nel 2005 sono transitate dal porto di Livorno oltre **48.000 tonnellate di prodotti e circa 21.000 tonnellate di materie prime**, con un costo complessivo delle diverse prestazioni nell'area portuale di oltre **2,5 milioni di Euro**. Tali attività comportano un notevole movimento di merci e richiedono intensi contatti con le Istituzioni preposte: Autorità portuale, Capitaneria, Dogane, Enti di controllo, oltre che spedizionieri e trasportatori.

6. SOLVAY E COLLETTIVITA'

6.1 Linee politiche

Le linee guida su cui si è sviluppato il rapporto tra Solvay Rosignano ed il territorio di insediamento si ispirano alla *Corporate Social Responsibility* o responsabilità sociale. Lo stabilimento, consapevole dell'influenza esercitata sul territorio, adotta comportamenti che rispondono alle aspettative di rispetto dell'ambiente, di sicurezza e di miglior qualità di vita dei lavoratori, dei consumatori, della società. Questo significa altresì andare di propria volontà oltre il semplice rispetto delle norme, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nella comunità e adottare una politica aziendale in grado di armonizzare il più possibile gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali.

La comunicazione come una corretta conoscenza delle attività di stabilimento e la collaborazione con i diversi organismi della comunità locale, sono i principi fondamentali a cui si sono ispirate le numerose iniziative intraprese nei confronti della collettività, allo scopo di sviluppare relazioni di "buon vicinato". Per queste attività, esclusi i costi di organizzazione della manifestazione Porte Aperte, Solvay ha investito nel 2005 circa **100 mila Euro**.

6.2 Solvay e la Scuola

Il mondo della scuola è stato anche nel 2005 l'interlocutore verso cui è stato rivolto l'impegno maggiore da parte di Solvay. Anche in questo anno è proseguito il denso programma di collaborazioni con le scuole di diversi ordini e gradi del territorio per avvicinare maggiormente il mondo della scuola a quello dell'industria, essere partner nella didattica per la diffusione della cultura scientifica, preparare i giovani studenti di oggi ad un impatto con il mondo del lavoro più consapevole di quanto lo sia attualmente. Questo programma si è concretizzato in visite, incontri, lezioni, ricerche e stage. Complessivamente, nel 2005, l'impegno economico di Solvay in questo campo è stato di circa **37 mila Euro**.

Nell'anno scolastico 2005-2006 lo stabilimento ha collaborato con i seguenti Istituti:

- **Circolo Didattico Scuole Elementari di Rosignano Solvay:** progetto di educazione scientifica e conoscenza del territorio, con visite guidate al Pontile Solvada, allo stabilimento ed al Lago di Santa Luce ed esperienze di chimica presso il Laboratorio di stabilimento.
- **Circolo Didattico Scuole Elementari di Rosignano Marittimo:** Progetto "Una terra per crescere". Inoltre, grazie alla collaborazione con il personale di stabilimento Solvay e Innovene, una classe della scuola elementare "Novaro" di Vada e una della scuola elementare "Silvestro Lega" di Rosignano Marittimo si sono aggiudicate premi per i loro manufatti e ricerche al concorso di Federchimica "Cloro amico" e "Plasticamica".
- **Istituto Comprensivo di San Vincenzo** (Scuole Elementari e Medie): progetto "San Carlo ieri e oggi" di ricerca sul territorio con visite guidate alla Cava di San Carlo.
- **Scuola Elementare di Saline di Volterra:** progetto "Montagnasecca Montagnaverde", con visita al Cantiere di Ponteginori ed allo stabilimento.

- **Scuole Medie di Rosignano Solvay:** conversazioni in madre lingua inglese e francese e partecipazione al Progetto “Noi: la natura e l’ambiente”, con visite guidate di alcune classi per sviluppare la conoscenza dei prodotti di stabilimento, le professionalità presenti e la politica ambientale.
- **Istituto Tecnico Industriale “Mattei”, Liceo Tecnologico e Istituto Professionale Industriale “Solvay”** di Rosignano: stage estivi per 20 studenti del quarto anno (con la collaborazione in veste di tutor dei Maestri del Lavoro).
- **ITI “Galilei” di Livorno:** stage di 40 ore di 10 studenti della Classe Quarta sul tema “La sicurezza in laboratorio”, nell’ambito del progetto “Alternanza scuola-lavoro” promosso dalla Camera di Commercio di Livorno.
- **Liceo Scientifico “Fermi” di Cecina:** sponsorizzazione del Premio letterario “Liceo Fermi – Città di Cecina” per la divulgazione scientifica e della mostra sull’Enciclopedia di Diderot.
- **Liceo Classico “Carducci” di Volterra:** conclusione del progetto “Un’industria e un territorio” degli studenti delle classi seconda e terza (ricerca storica sulle origini degli insediamenti industriali di Rosignano e Ponteginori), con la presentazione dei risultati del lavoro e visita di istruzione a Bruxelles (Laboratorio Centrale e “Maison Solvay”) ed allo stabilimento Solvay di Jemeppe.
- **Liceo Scientifico “Carducci” di Volterra:** progetto “E se diventassi”, promosso dalla Camera di Commercio di Pisa e finalizzato all’orientamento alla scelta della facoltà universitaria per gli studenti della Quarta classe.

Sempre nel corso dell’anno vi sono stati incontri e visite di studenti di diverse facoltà di chimica e ingegneria dell’Università di Pisa, Firenze e facoltà di geologia di Siena e di alcuni istituti superiori come l’ITI “Ferraris” di Empoli, l’ITI “Tonini” di Firenze, l’ITI di Piombino e l’ITIS di Pomarance, con partecipazione di diversi studenti agli stage estivi.

Si è svolta altresì, nell’ambito del gemellaggio di Rosignano con la cittadina francese di Champigny sur Marne, una visita congiunta di studenti del locale ITI Mattei e di studenti del Lycée Wallon di Champigny. Inoltre, in virtù di convenzioni con diversi atenei italiani, una decina circa di studenti universitari laureandi o neolaureati, in prevalenza dell’Università di Pisa, hanno svolto stage e tirocini dai tre ai sei mesi presso lo stabilimento.

Complessivamente, le attività con le scuole hanno coinvolto circa 1.200 studenti.

6.3 Solvay e la Comunità

“Metano: parliamone”

Nell’ottobre 2005, in collaborazione con Edison e BP, è stata lanciata una campagna di comunicazione rivolta a tutta la popolazione di Rosignano e finalizzata a presentare il progetto di costruzione di un terminale di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL): il “Progetto Rosignano”.

E’ stata diffusa una pubblicazione riassuntiva degli aspetti principali del progetto (caratteristiche tecniche, sicurezza, impatto ambientale, ricadute economiche) al fine di chiarire i dubbi e le incertezze sorte in merito alla vicenda e per permettere all’opinione pubblica di acquisire elementi d’informazione, in uno spirito di dialogo, sereno e pacato. E proprio per favorire questo dialogo è stata attivata una casella di posta elettronica (comunicazione.rosignano@solvay.com) a cui sono pervenute osservazioni, commenti, richieste di chiarimenti e approfondimenti a cui si è stata data puntuale risposta. Il dialogo con la popolazione è proseguito poi anche attraverso la stampa e la TV con un’informazione costante sui vari stadi di avanzamento del progetto circa l’iter autorizzativo. Per il 2006 sono previste ulteriori azioni di comunicazione e coinvolgimento.

Porte Aperte

Le “Porte Aperte”, l’iniziativa promossa da Federchimica in cui alla popolazione è data la possibilità di visitare gli impianti chimici, si è articolata nel 2005 in tre distinte manifestazioni che hanno visto la partecipazione complessiva di oltre **5.000 persone**.

Il 26 giugno ha avuto luogo presso il cantiere di estrazione del salgemma di Ponteginori (PI) con la visita agli impianti, alle attività estrattive e di ripristini ambientali condotti da Solvay in Alta Val di Cecina ed al nuovo insediamento produttivo di Officina 2000. Il 10 luglio invece, la manifestazione si è tenuta alla cava di San Carlo dove viene svolta l’attività di estrazione del calcare, con visite guidate ai fronti di cava ed al nuovo silo di carico della pietra.

L’8 e 9 ottobre si è svolta invece l’edizione presso lo stabilimento di Rosignano che, per la prima volta, ha visto il coinvolgimento oltre che delle fabbricazioni e dei servizi Solvay, anche delle società coinsediate nel Parco Industriale: Innovene, Officina 2000, Rosen e Roselectra.

Circa 3.200 visitatori e 1.560 questionari consegnati compilati al termine della visita, questi i primi significativi risultati a chiusura della manifestazione “Porte Aperte” del Parco Industriale di Rosignano Solvay, tenutasi sabato 8 e domenica 9 ottobre.

Questa iniziativa, che in meno di due giorni ha visto la partecipazione di circa 3.200 visitatori, ha offerto l’opportunità alla popolazione del territorio, ma anche a tanti turisti, di incontrare il personale che lavora in Solvay e nelle altre società del Parco e di visitare i diversi impianti di produzione. Un incontro ravvicinato, all’insegna della serenità e a tratti anche festoso, molto apprezzato dal pubblico intervenuto, assai interessato a conoscere le variegate e molteplici attività della fabbrica: i prodotti, i servizi ed i nuovi progetti. Fra questi, grande interesse ha suscitato in particolare la presentazione del Progetto del Terminale GNL, attraverso un apposito stand con un plastico dell’impianto, alcuni pannelli esplicativi ed un filmato sul Gas Naturale Liquefatto.

Circa un centinaio i collaboratori di Solvay e delle altre società del Parco Industriale, mobilitati per la manifestazione; numerosi, tra gli ospiti, i nuclei famigliari con bambini anche piccoli che si sono agevolmente recati sugli impianti con i pullman a disposizione e a piedi per i 9 itinerari di visita previsti.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai giovani che sono stati protagonisti dell’evento “**Chimica: una scelta per il futuro**”, che si è svolto in teatro nella mattinata di sabato 8 ottobre, con la presenza di circa 400 persone, tra cui quasi 300 studenti dell’ultimo anno delle Scuole Superiori del territorio. L’iniziativa, che aveva lo scopo di fornire informazioni circa le facoltà scientifiche e le possibilità di inserimento lavorativo, ha toccato anche i temi dell’importanza della presenza industriale, della relazione tra mondo della ricerca, industria e sviluppo economico e dell’importanza dei prodotti e delle tecnologie chimiche per l’ambiente e la qualità della vita di tutti i giorni.

In occasione delle Porte Aperte di Rosignano è stato presentato e distribuito a tutti i visitatori l’edizione relativa al 2004 del **Bilancio di Sostenibilità** di stabilimento. Un’occasione per far conoscere alla comunità locale i dati della rendicontazione economica, sociale ed ambientale.

Sponsorizzazioni e partnership

Nel 2005, Solvay ha sostenuto con contributi economici e sponsorizzazioni le attività della Pubblica Assistenza di Rosignano e Ponteginori e di numerose altre associazioni sportive, culturali, di volontariato e di assistenza sociale del territorio di Rosignano, Ponteginori e San Vincenzo. Inoltre, in occasione delle Porte Aperte, è stato erogato un contributo straordinario di circa **20 mila Euro** alle società sportive operanti a Rosignano ed attive nel campo della promozione dello sport giovanile.

Di grande impegno economico è stata altresì la collaborazione fornita al Comune di Volterra per l’organizzazione della manifestazione artistica “**Generazioni in Arte**”: una mostra collettiva, tenutasi nel settembre 2005, di artisti contemporanei locali legati all’Istituto d’Arte di Volterra.

Anche nel 2005 è stato confermato l'impegno economico di Solvay al mantenimento dell'attività archeologica nella zona di **San Gaetano** (Vada). Ricercatori e studenti del Dipartimento di Storia antica dell'Università di Pisa e del Liceo Cecioni di Livorno, coordinati dalla prof.ssa Marinella Pasquinucci hanno effettuato tra agosto e settembre la campagna annuale di scavi che sta portando alla luce insediamenti romani risalenti al I secolo d.C.

Solvay e il Teatro

Solvay ha confermato nel 2005 la propria partecipazione in **ARMUNIA** come socio, con un contributo di **45 mila Euro** e con la messa a disposizione del Teatro per 200 giornate. Grazie ad interventi di manutenzione e mantenimento ha permesso la prosecuzione dell'utilizzo del locale e dell'arena estiva per spettacoli cinematografici per 168 giornate complessive. Inoltre, ha concesso direttamente la sala per spettacoli di beneficenza o iniziative culturali che hanno coinvolto le scuole, l'Università Popolare e altre realtà associative.

Solvay e Media

Nell'ottica della trasparenza, il Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne dello stabilimento ha mantenuto un costante e aperto dialogo con i media locali (stampa e TV), nella consapevolezza che essi rappresentano l'interlocutore più accreditato per fare arrivare al grande pubblico notizie, chiarimenti e precisazioni su attività, progetti e investimenti dello stabilimento. Nel 2005 questa attività si è tradotta in 29 Comunicati Stampa, 10 Conferenze o incontri con i giornalisti, ma soprattutto in un costante flusso di informazioni attraverso frequenti contatti telefonici e personali. Tutto ciò ha prodotto una ricca rassegna stampa, aggiornata quotidianamente e pubblicata sul sito intranet di stabilimento e a diversi servizi filmati andati in onda nei notiziari delle TV locali.

Intitolata a Giovanni Paolo II la mensa aziendale

Il 7 settembre 2005, nel corso di una breve cerimonia a cui erano presenti, tra gli altri, Mons. Alberto Ablondi, Vescovo Emerito di Livorno, Alois Michielsen, Presidente del comitato Esecutivo di Solvay, e altri autorevoli membri dello stesso Comitato Esecutivo, è stata intitolata a Papa Giovanni Paolo II la mensa aziendale di stabilimento.

L'iniziativa è stata promossa in seguito all'invito espresso da Mons. Razzauti, Vicario del Vescovo di Livorno, in occasione della Santa Messa celebrata presso lo stabilimento, nel giorno dei funerali di Papa Giovanni Paolo II, di intitolare al defunto Pontefice la mensa aziendale a ricordo della sua visita del 19 marzo 1982 (quando il Papa si fermò a pranzo con il personale di fabbrica), e dei suoi legami con la Solvay, per cui il Papa lavorò in Polonia, nel 1940.

SEGNALAZIONI AMBIENTALI

La normativa ISO 14001, a cui è assoggettato tutto lo stabilimento, prevede che le segnalazioni interne (da parte del personale) ed esterne (da parte di singoli cittadini o enti pubblici) di problemi di carattere ambientale siano recepite dal Servizio Relazioni Esterne che si preoccupa di inoltrarle al Servizio Ecologia e Sicurezza ed all'eventuale Unità di Produzione o Servizio interessata per mettere in campo azioni correttive del disagio arrecato. Al termine di questo processo, al "segnalatore" viene sempre fornito un feedback di attestazione della presa in carico del problema e/o della sua risoluzione.

2005: n° 11 segnalazioni

- 9 relative a rumore prodotto dallo stabilimento;
- 1 riguardante il Cantiere di Ponteginrori;
- 1 riguardante l'emissione di polveri dalla Sodiera.

In via preventiva invece, in caso di eventi che possono avere impatto ambientale verso l'esterno, come l'accensione delle torce del Polietilene e dell'UE, o la produzione di fumo provocato da esercitazioni antincendio o il suono delle sirene di allarme per prove, un'apposita procedura di comunicazione prevede che sia fatta segnalazione scritta al Comune di Rosignano, all'ARPAT ed alla Polizia di Stato locale per eventuali informazioni alla popolazione.

TROFEO SICUREZZA IMPRESE 2005

Come ogni anno, anche nel 2005 si è tenuta la premiazione delle ditte appaltatrici che hanno raggiunto i migliori risultati in termini di sicurezza.

Il "Trofeo Sicurezza", giunto alla settima edizione, è stato istituito allo scopo di sensibilizzare il personale delle imprese a tenere comportamenti adeguati e ad adottare tutti i dispositivi previsti per una sempre maggiore tutela della sicurezza fisica sui posti di lavoro.

Sono state premiate le seguenti ditte:

- ◆ **Edilquattro** per la categoria imprese civili;
- ◆ **S.E.I. S.p.A.** per la categoria imprese elettriche;
- ◆ **La Toscana Impianti S.r.l.** per la categoria imprese meccaniche
- ◆ **SCAT** per la categoria imprese logistiche.